



Quello che Edgar Cayce avrebbe detto a voi

Questo è la suggestione ipnotica usata per guidare il subconscio di Edgar Cayce e la sua anima a fare una lettura per qualcuno. Vi possiamo vedere l'ideale motivante che guidava questa procedura ed i dettagli che si stavano cercando.

“Gertrude Cayce: Darai la relazione fra questa entità, l'universo e le forze universali, dando le condizioni che sono come le sue personalità, latenti e manifestate nella vita attuale; inoltre le comparse precedenti sul piano terreno, indicando tempo, luogo e nome e in ogni vita quello che ha costruito o rallentato lo sviluppo dell'entità; indicando le capacità dell'entità attuale, ciò a cui può arrivare e come. Risponderai alle domande, come io le porrò.” (2791-1)

Notate la parola *latente*. Le persone che richiesero letture da Cayce spesso si sentivano dire che i loro talenti erano latenti in loro, cioè che non erano resi evidenti dalla loro educazione, dal lavoro attuale o anche dai loro desideri attuali.

Per di più Cayce cominciava spiegando le influenze fondamentali a cui ogni anima deve far fronte, anche alla signorina 2791-1, una commessa trentatreenne di New York. Ecco la sua risposta in trance alla suggestione ipnotica per la signorina 2791-1:

“Sì, abbiamo, riceviamo le testimonianze qui di quell'entità ora nota come o chiamata [2791].

Una bellissima testimonianza!

Quindi l'entità tende a sminuirsi troppo.

Le capacità di controllo o di influenza sono latenti e presenti, perché l'entità è stata un'atlantidea.

Per cui in questa esperienza ci sarà il successo o il fallimento totale; ciò dipende dalle scelte fatte riguardo all'ideale, l'influenza controllante con cui l'entità si mette ad applicare talenti e capacità latenti nell'esperienza attuale.

Dando l'interpretazione delle testimonianze come le troviamo, le abbiamo scelte col desiderio ed allo scopo che ciò possa essere un'esperienza utile per l'entità; permettendo all'entità di adempiere meglio a quegli scopi per i quali ha scelto di entrare in questo particolare soggiorno.

Sappi che la vita è eterna. C'è una coscienza di speranza, di paura, di dubbio e di conoscenza. Fanno parte della coscienza che nasce nell'esperienza di ogni singolo individuo. E a volte queste sono apparse all'entità o hanno preso una forma o maniera tale da portare scoraggiamento, delusioni e paure.



Da queste cose non si può fuggire, perché sono sempre presenti. Il fatto è che paure, dubbi, speranze e capacità sono latenti nell'intimo. Sappi infatti che il tuo corpo – il tuo corpo – è il tempio del Dio vivente e là Egli ha promesso di incontrarti. Là può unirti in spirito con Lui. E se il Signore tuo Dio è con te, chi può farti paura, chi può essere contro di te?

Queste cose sono la base o i principi su cui si basa la scelta di queste informazioni, incise sulla matassa di tempo e spazio o nelle registrazioni akaschiche – come vengono a volte chiamate. Queste, s'intende, le abbiamo scelte con gli stessi principi che si possono applicare nei rapporti col prossimo e nelle tue

relazioni con gli altri. Minimizza i difetti degli altri se vuoi che gli altri minimizzino in te i tuoi difetti. Esalta le virtù se vuoi che tuo Padre, il tuo Dio, esalti le tue benedizioni, le tue virtù nei tuoi rapporti con gli altri.”

Come canale, Cayce cercava sempre di trovare il meglio nelle persone e di dar loro ispirazione perché cercassero d'arrivare al proprio meglio. Nella maggior parte dei casi, i talenti e il potenziale delle persone non erano evidenti, bensì latenti in loro. Ecco un altro esempio da una lettura per una operatrice radiofonica cinquantottenne che viveva anch'essa a New York:

“(D) Ha asserito, nella mia lettura in Palestina, che ora io sia chiamata a proclamare verbalmente e attraverso i miei scritti le verità che ho presentato al mondo duemila anni fa, tuttavia mi trovo in un posto di lavoro prevalentemente commerciale, dove le strade per il mio lavoro di scrittrice e radiofonica sono chiuse. Può spiegare questa apparente contraddizione e dirmi cosa posso fare per risolverla?”

“(R) Dove, in che cosa e in chi si incontrano gli estremi o le contraddizioni? Soltanto in uno – Gesù, il Cristo! La Coscienza di Cristo rappresenta che cosa nella tua esperienza quotidiana, nei tuoi contatti quotidiani? Per strada, nella vita commerciale, nel mondo di ogni tipo? La mente!

Esprimendo quindi quei principi, una parola nei rapporti può portare a dei cambiamenti – come hai presentato così bene di tanto in tanto.

Afferra ciò che hai in mano a sappi – come ha detto Lui a Pilato? Che nessuno ha potere di qualsiasi tipo se non viene concesso da Dio!

Quindi, dove sei, semina – per mezzo della parola, scrivendo. Queste cose finiranno per significare, nell'esperienza dei tanti, ciò che significarono nelle tue esperienze in Giudea.” (1472-6)

All'apparenza bloccata in un lavoro strettamente commerciale e senza vere prospettive, la signora 1472 non vedeva in che modo avesse potuto ottenere ciò che la lettura di Cayce le stava indicando di fare. Ma dalla prospettiva subconscia di Cayce si trattava di connettersi con la Coscienza Cristica e di aver fiducia in essa, una sola parola alla persona giusta al momento giusto e *tutto* poteva cambiare, le porte potevano aprirsi e un cambiamento radicale poteva verificarsi all'istante. Ella doveva dedicarsi a questo, fare ogni cosa possibile laddove si trovava, ma poteva contare sull'aiuto della luce onnicomprensiva di Dio.



Ecco il manager quarantanovenne di uno stabilimento manifatturiero che desiderava trasferirsi in un posto di lavoro migliore, di livello più alto. Viveva a Philadelphia e fu indirizzato a Cayce dal buon amico di Cayce, David Kahn.

“(D) Sarò felice in questo nuovo lavoro e avrò successo?”

“(R) Se verranno fatte le preparazioni per questo, sarai felice e avrai successo.”

“(D) Sono la considerazione principale in questo cambiamento o quella secondaria?”

“(R) Attualmente quella secondaria, ma – come già indicato - quanto alle cause e agli usi – fa' in modo da farli diventare – l'entità, il sé – il fattore principale e ciò che dovrà essere compiuto, secondario.”

(D) Chi è la considerazione principale?”

“(R) Certi gruppi individuali che sono connessi o che ne dovranno ricevere i benefici.”

“(D) Come e dove entro nelle idee e nei progetti del signor [...] per l'organizzazione futura e questi funzioneranno?”

“(R) Come indicato, quando ci sarà una comprensione migliore o un'interpretazione migliore degli intenti, queste cose potranno essere integrate molto meglio. Non

sono idealistiche, ma sono ideali per le capacità dell'entità."

"(D) Ho le qualifiche necessarie per avere pieno successo ed essere del tutto capace; se no, che cosa posso fare per mostrare in pieno il mio valore?"

"(R) Non avremmo detto quello che abbiamo appena detto se tu non fossi pienamente qualificato!"

"(D) Quale debolezza ho, se ne ho, che dovrò superare?"

"(R) Questa: che gli individui a volte sentono che all'entità fa difetto l'interesse. Per cui l'impressione di indifferenza che gli altri hanno."

"(D) Come mi consigliate di superare questo e che cosa posso fare per migliorare me stesso e la mia posizione?"

"(R) Come indicato, nel profondo dell'entità c'è l'amore per il prossimo. Le sue progettazioni, i suoi successi – non soltanto materiali, bensì quel tipo di successo che dà pace e contentezza nell'intimo, non solo soddisfazione. Poiché chi è facilmente soddisfatto ha già ottenuto il suo massimo compimento. Ma sii contento. Ma mostra più interesse, lavora sull'interesse universale, negli altri."

"(D) Quanti anni dovrebbero volerci perché io mi elevi ad una posizione più alta e più importante?"

"(R) Quanti ti ci vorranno perché consideri le tue stesse capacità? Sappi che le capacità sono dentro di te. Riconosci di chi è la terra e la sua pienezza, l'argento, l'oro e il bestiame. Mostrati accettato da Lui e Lui non ti volterà le spalle. E a quelli che sono degni vengono dati quei talenti da tenere, quei talenti da moltiplicare."(2953-1)

Dal punto di vista unico di Cayce, le forze invisibili del cielo, di Dio, della Coscienza Cristica sono molto più potenti delle forze visibili di potere, posizione, denaro ed influenza terreni. Non è quello che sai oppure chi conosci; ciò che conta è quanto sei connessa al Donatore di tutti i doni buoni e perfetti!

Questo mi ricorda la storia del generale George Patton e del suo cappellano. Il generale chiese al cappellano di scrivergli una preghiera con cui avesse potuto chiedere a Dio di cambiare il tempo per poter trasferire il suo esercito. Quando il giorno seguente il tempo cambiò, il generale disse al suo assistente di conferire al cappellano una medaglia, perché lui e Dio erano in buoni rapporti.

Spesso non cerchiamo aiuto dalle forze celesti invisibili che, come Gesù insegnò, sono dentro di noi. Tuttavia, Cayce ci incoraggiò ripetutamente a fare proprio questo.



Nell'antico Egitto ci fu un artigiano che lavorava tutto il giorno sulle pareti della tomba del faraone, poi, dopo aver cenato a casa, andava nel suo "garage" e dipingeva la propria piccola tomba. Oggigiorno è considerata una delle tombe più belle di tutto l'Egitto. Su una parte delle pareti della sua tomba egli dipinse la porta al cielo, le forze celesti che ci aiutano a ritrovare il nostro legame con la nostra natura divina, una parte di noi che spesso trascuriamo. [vedi immagine]

L'artigiano dipinse questo: la porta al cielo si trova in mezzo ai nostri due occhi. Rivelandoci di nuovo l'insegnamento di Gesù, il regno dei cieli è dentro di noi. Questa porta viene aperta quando uniamo infinito e temporalità, simboleggiati nel dipinto dell'artigiano dal cerchio azzurro e dall'asta, legati insieme con la luce bianca al centro. Quando questo accade, l'acqua della vita scorre – simboleggiata dalle linee nere, ondegianti. L'acqua della vita fluisce nella nostra coppa che, quando trabocca, inaffia i fiori di loto. I fiori di loto fioriscono, rilasciando il loro profumo. Il profumo dei lotti è quello del sentiero di ritorno a casa nei cieli, che aiuta gli sciacalli celesti di Anubis, le guide al cielo, a riprendere il sentiero e a guidarci sulla via. Quando ci ricollegiamo col cielo, vediamo con gli occhi del cielo e le

nostre vite migliorano.

Latente in ognuno di noi c'è il nostro pieno potenziale. Come possiamo attingere a questo potenziale e portarlo nelle nostre vite? Ecco cosa disse Cayce:

“Ritirati dalle preoccupazioni del mondo. Pensa ad incontrare il tuo Dio “faccia a faccia”. Molti, tu dici, sono timorosi. Perché? Ti sei smarrita così tanto che non puoi avvicinare Colui che è misericordioso in tutto?” (281-41)

Personal Spirituality, dicembre 2008